



**GPI S.p.A.**

Sede legale: via Ragazzi del '99, 13 – 38123 Trento  
Capitale Sociale: Euro 8.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Trento 01944260221  
R.E.A. n. 189428  
Società soggetta alla direzione e al coordinamento della società FM S.r.l.

**Offerta riservata ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. n. 58 del 1998**

**DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alle negoziazioni delle obbligazioni del prestito denominato**

**“GPI S.P.A. – 4,3% 2016 – 2023”**

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana**

**1 giugno 2016**

**Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e successive modifiche e depositato presso Monte Titoli S.p.A.**

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento del Mercato ExtraMOT ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato ExtraMOT – Segmento Professionale (“**Segmento ExtraMOT PRO**”) delle obbligazioni “GPI S.P.A. – 4,3% 2016 – 2023” di GPI S.p.A., e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (“**Testo Unico della Finanza**”) e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (“**Regolamento 11971**”).

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento 11971. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE ("Direttiva Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento 11971.

Le Obbligazioni sono state offerte ad investitori qualificati in Italia in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, ai sensi e per gli effetti del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni (il "Collocamento Istituzionale").

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli investitori e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento del Mercato ExtraMOT.

## INDICE

<b>GLOSSARIO E DEFINIZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSI.....</b>	<b>6</b>
<b>2. FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>7</b>
<b>3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....</b>	<b>17</b>
<b>4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>21</b>
<b>5. PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>	<b>27</b>
<b>6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>28</b>
<b>7. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OBBLIGAZIONI.....</b>	<b>29</b>
<b>8. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI .....</b>	<b>44</b>
<b>9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>45</b>
<b>10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....</b>	<b>46</b>
<b>Allegato 1 - Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione .....</b>	<b>52</b>
<b>Allegato 2 - Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione .....</b>	<b>53</b>

## GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito l'elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del presente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<b>Borsa Italiana</b>	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Consob</b>	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Data di Emissione</b>	ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 5 ( <i>Data di Emissione e Data di Godimento</i> ) del Regolamento del Prestito.
<b>Data di Pagamento</b>	significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all'originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento ( <i>Modified Following Business Day Convention Unadjusted</i> ).
<b>Data di Scadenza</b>	ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 6 ( <i>Durata</i> ) del Regolamento del Prestito.
<b>Decreto 239</b>	indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.
<b>Documento di Ammissione</b>	indica il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.
<b>Emittente / GPI / Società</b>	indica GPI S.p.A., con sede legale in Via Ragazzi del '99, n. 13, 38123 Trento, capitale sociale Euro 8.000.000,00 i.v. codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Trento 01944260221 R.E.A. TN – 189428.
<b>Giorno Lavorativo</b>	indica qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività e il <i>Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)</i> è operante per il pagamento in Euro.
<b>Gruppo</b>	indica l'Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi del comma 1 dell'articolo 2359 del Codice Civile.
<b>Interessi</b>	ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 7 ( <i>Interessi</i> ) del Regolamento del Prestito.
<b>Mercato ExtraMOT</b>	indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "ExtraMOT".
<b>Monte Titoli</b>	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Obbligazioni</b>	indica n. 15.000 (quindicimila) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00).
<b>Obbligazionisti / Portatori dei Titoli</b>	Indica, complessivamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni e "Obbligazionista" indica ciascuno di essi.
<b>Orizzonte SGR</b>	Orizzonte SGR S.p.A., con sede legale in Roma, piazza Sallustio n. 9.

<b>Prestito Obbligazionario / Prestito</b>	ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 2 ( <i>Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli</i> ) del Regolamento del Prestito.
<b>Prima Data di Pagamento</b>	si intende il 30 giugno 2016.
<b>Regolamento del Mercato ExtraMOT</b>	indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).
<b>Regolamento del Prestito</b>	indica il regolamento del Prestito Obbligazionario.
<b>Regolamento Emittenti</b>	indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.
<b>Segmento ExtraMOT PRO</b>	indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).
<b>Società di Revisione</b>	si intende Trevor S.r.l. o altra società di revisione.
<b>Sottoscrittori</b>	indica i sottoscrittori delle Obbligazioni.
<b>Tasso di Interesse</b>	indica, a seconda dei casi, il Tasso di Interesse Iniziale ovvero il Tasso di Interesse Successivo come definiti nell'articolo 7 ( <i>Interessi</i> ) del Regolamento del Prestito.
<b>Testo Unico della Finanza / TUF</b>	indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
<b>Valore Nominale</b>	ha il significato attribuito a tale termine nell'articolo 2 ( <i>Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli</i> ) del Regolamento del Prestito.

## **1. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSI**

### **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

GPI S.p.A., con sede legale in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13, (l'“**Emittente**”) assume la responsabilità dei dati e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **1.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi**

Ai sensi dei contratti di sottoscrizione (i “**Contratti di Sottoscrizione**”) o dei moduli di adesione (i “**Moduli di Adesione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai Sottoscrittori.

Non esistono situazioni di conflitto di interessi tra l'Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

*Si invitano gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni relative alle Obbligazioni che potranno essere emesse dall'Emittente prima di qualsiasi decisione di investimento ed al fine di un miglior apprezzamento delle stesse.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano e all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 2 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ai bilanci dell'Emittente e a tutte le altre informazioni disponibili pubblicamente relative alla Società e al Gruppo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Obbligazioni. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sulle Obbligazioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del presente Documento di Ammissione.*

### **2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

#### **2.1.1 Rischio Emittente**

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente, a causa dei mancati flussi di cassa derivanti dallo svolgimento da parte delle società del Gruppo e della stessa Emittente della propria ordinaria attività d'impresa, non sia in grado di corrispondere gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

#### **2.1.2 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti**

La generazione di cassa del Gruppo è fortemente influenzata dai tempi di pagamento degli enti pubblici, generalmente molto più lunghi rispetto al settore privato. Nel corso del 2015 i tempi medi di pagamento registrati dal Gruppo sono di circa 150 giorni, anche grazie all'utilizzo di smobilizzi *pro-soluto*, benché le condizioni contrattuali di pagamento prevedano termini inferiori.

Il valore dei crediti è influenzato dall'effetto delle cessioni di crediti *pro-soluto* che il Gruppo effettua nel corso ordinario degli affari. Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo aveva un monte crediti pari ad Euro 38,1 milioni, dei quali circa Euro 6,2 milioni risultano oggetto di revisione contrattuale con Ente appaltante, peraltro in assenza di contenzioso.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

I crediti commerciali vengono smobilizzati principalmente ed in via continuativa tramite il ricorso alla cessione *pro-soluto* di tali crediti a società di factoring nonché tramite l'utilizzo di linee di credito concesse dalle banche per affidamenti a breve – principalmente per anticipi fatture – utilizzati al 31 dicembre 2015 per Euro 8,6 milioni circa su un totale di affidamenti concessi al Gruppo per Euro 30 milioni circa. I crediti commerciali oggetto di *factoring* rappresentano una percentuale stimata pari a circa il 40% del fatturato complessivo del Gruppo. Alle linee di credito e alle cessioni alle società di *factoring* sono applicati tassi d'interesse variabili a condizioni di mercato.

Il Decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 15 novembre 2012, n. 267) che recepisce la direttiva 2011/7/UE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha previsto dei termini più stringenti rispetto al Decreto Legislativo 231/2002 entro il quale la Pubblica Amministrazione deve pagare i propri fornitori e prestatori di servizi.

Qualora, nonostante l'impatto del Decreto Legislativo 192/2012 e del Decreto Legge 35/2013 convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, anche a causa dell'acuirsi della crisi economico finanziaria e di liquidità del mercato, i tempi di pagamento delle fatture emesse dal Gruppo dovessero mantenersi come in passato o aumentare ulteriormente ovvero in caso di mancato integrale o parziale incasso dei crediti, il Gruppo potrebbe avere difficoltà nel rimborsare i propri debiti scaduti derivanti dalla gestione aziendale, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Si evidenzia, inoltre, che un impatto rilevante sui dati registrati con riferimento al Gruppo deriva dal ritardo dei pagamenti del cliente Molise Dati S.p.A. con il quale SPID S.p.A. ha in essere un contratto per la gestione della

logistica del farmaco della regione Molise; si segnala, tuttavia, che è in corso una trattativa con Regione Molise e Molise Dati S.p.A. volta a definire in via transattiva il potenziale contenzioso, nonché a stabilire i nuovi criteri di determinazione del corrispettivo dell'appalto. Qualora la trattativa con la Regione Molise e Molise Dati S.p.A. non dovesse addivenire ad un esito positivo e l'importo della transazione non dovesse soddisfare il credito vantato verso la stessa da parte della SPID S.p.A., si potrebbero verificare potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SPID S.p.A. e del Gruppo.

Per far fronte ai rischi sopra descritti, le società del Gruppo hanno migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica ed hanno messo in atto strategie finalizzate a ridurre l'esposizione.

Tuttavia, ove più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente o delle altre società del Gruppo per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazione crediti, si potrebbero verificare ulteriori effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

### 2.1.3 Rischi connessi all'indebitamento

#### Bilancio civilistico

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, contratti di leasing, affidamenti bancari a breve termine, linee di credito e factoring, oltre al ricorso al mercato dei capitali tramite l'emissione di obbligazioni..

L'Emittente presenta una posizione finanziaria netta a tale data pari a Euro 32,5 milioni.

Descrizione	Dati al 31 dicembre 2015 MI Euro	Dati al 31 dicembre 2014 MI Euro
Disponibilità liquide – Totale attività finanziarie	(7,6)	(1,7)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	11,7	6,4
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	20,0	5,8
Debiti verso società di leasing	1,1	1,4
Obbligazioni	16,8	10,3
Crediti Finanziari Intercompany	(9,5)	(9,1)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>32,5</b>	<b>13,0</b>

L'aumento della posizione finanziaria netta rispetto al 2014 è conseguenza dell'intensa attività di consolidamento e crescita interna ed esterna del Gruppo e dell'investimento in capitale circolante connesso alla crescita del volume d'affari; si aggiungano gli effetti penalizzanti (circa Euro 4 milioni) dell'applicazione dal 1 gennaio 2015 della nuova normativa IVA in tema di *split payment* per i fornitori di enti pubblici. Tuttavia, si evidenzia che la struttura dell'indebitamento finanziario riserva una solida quota legata al medio/lungo termine (che rappresenta il 76% su totale debiti finanziari, e copre quasi integralmente la posizione finanziaria netta) garantendo uno sviluppo equilibrato della gestione attuale e prospettica dei fabbisogni.

Sebbene alla data del Documento di Ammissione, non si siano verificati eventi che abbiano determinato l'inadempimento da parte dell'Emittente delle obbligazioni assunte dallo stesso ai sensi del contratto di finanziamento, non è possibile escludere che in futuro tali eventi possano verificarsi.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile di esercizio di Euro 2.368.872 e un patrimonio netto di Euro 14.300.240.

#### Bilancio consolidato

Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, contratti di leasing, affidamenti bancari a breve termine, linee di credito, factoring, e tramite finanziamenti *Intercompany* derivanti dai flussi dalla gestione operativa delle imprese controllate, oltre al ricorso al mercato dei capitali tramite l'emissione di obbligazioni.

L'Emittente presenta una Posizione Finanziaria Netta consolidata a tale data pari a Euro 40,9 milioni.



Descrizione	Dati al 31 dicembre 2015 Ml Euro	Dati al 31 dicembre 2014 Ml Euro
Disponibilità liquide – Totale attività finanziarie	(19,0)	(3,3)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	18,0	9,4
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	20,0	6,5
Debiti verso società di leasing	1,9	3,0
Debiti verso società di factoring pro-solvendo	1,2	1,1
Obbligazioni	16,8	10,3
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>40,9</b>	<b>27,0</b>

I valori delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 si attestano a livelli elevati per effetto della periodicità degli incassi caratterizzati da una importante concentrazione nell'ultima parte dell'esercizio, e della sottoscrizione di nuovo prestito obbligazionario a fine anno.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata è conseguenza delle azioni di crescita interna ed esterna condotte dal Gruppo. L'equilibrio della gestione attuale e prospettica dei fabbisogni è garantita dall'importante quota dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine (con una copertura di circa il 95% sulla Posizione Finanziaria Netta).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.614.933 milioni, e un patrimonio netto di Euro 17.125.025.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro il Gruppo e l'Emittente possano negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo cui appartiene, e/o limitarne la capacità di crescita.

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente e dalle società del Gruppo e alle emissioni di prestiti obbligazionari da parte dell'Emittente, si segnala che alcuni di tali contratti e i regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente e/o le altre società del Gruppo fossero inadempienti nei confronti di altri contratti di finanziamento o dei regolamenti dei prestiti obbligazionari oppure qualora non rispettassero i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operassero tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti o potrebbero determinare l'obbligo di rimborso anticipato dei relativi prestiti obbligazionari o il peggioramento delle condizioni economiche applicate. Qualora i relativi istituti bancari o i portatori dei titoli obbligazionari emessi dall'Emittente decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive o di avvalersi della facoltà di rimborso anticipato, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero dover rimborsare tali finanziamenti o tali prestiti obbligazionari in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita e/o potrebbero subire aggravii in termini di condizioni economiche degli eventuali rifinanziamenti, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

#### **2.1.4 Rischi connessi alla durata dei contratti, all'eventuale mancato rinnovo degli stessi e alla mancata aggiudicazione di nuove commesse**

Con riferimento ai servizi di manutenzione e consulenza nel settore "Sistemi informativi" il Gruppo riceve dai propri clienti l'affidamento di commesse la cui durata media può variare da alcuni mesi a due o tre anni in caso di commesse aggiudicate nell'ambito di gare o contratti di *outsourcing* gestiti per il tramite delle piattaforme di cui il Gruppo è proprietario.

Con riferimento ai servizi forniti nel settore "Servizi per la Sanità", il Gruppo riceve dai propri clienti commesse di durata media di quattro/cinque anni. Gli incarichi sono disciplinati mediante contratti di appalto, in alcuni casi sottoscritti attraverso ATI/RTI alle quali partecipa il Gruppo, solitamente come mandatario, che definiscono i principali termini e condizioni che regolano i rapporti con i clienti.

All'interno di tale settore, sebbene storicamente i rapporti con i clienti siano di lunga durata e molto spesso rinnovati (e/o riaggiudicati) al termine delle scadenze contrattuali e in alcuni casi le stazioni appaltanti prevedono, in sede di

rinnovo, obblighi di trasferimento al nuovo aggiudicatario del personale impiegato in relazione a ciascuna commessa, si evidenzia che qualora, in futuro il Gruppo non dovesse conseguire le *performance* operative attese nei servizi al cliente ovvero non riuscisse ad aggiudicarsi nuove commesse ovvero i rapporti contrattuali commerciali richiamati non dovessero essere rinnovati, tale circostanza potrebbe influenzare negativamente l'attività e le prospettive del Gruppo con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

### 2.1.5 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

### 2.1.6 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo dell'Emittente

Dal 2008 l'Emittente è dotato del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (il "**Modello**") al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali, dipendenti e fornitori e ha nominato un organismo di vigilanza preposto al controllo sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettata a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### 2.1.7 Rischi connessi al tasso di interesse

Al 31 dicembre 2015, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine dell'Emittente è legato agli investimenti effettuati. L'Emittente ha posto in essere politiche di gestione volte ad ottimizzare la situazione finanziaria complessiva del Gruppo, l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari. Le fonti a tasso fisso a livello di Gruppo rappresentano al 31 dicembre 2015 circa il 50% dell'approvvigionamento finanziario.

Inoltre, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso e in particolare *interest rate swap*. Nella tabella seguente sono illustrati gli accordi sottoscritti a copertura della fluttuazione dei tassi di interesse:

Tipologia contratto	Valore nominale	Valore <i>Mark to Market</i> al 31/12/2015	Scadenza
IRS	10.000.000	-94.618,11	30 giugno 2021

Sebbene il Gruppo adotti una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari a carico dello stesso relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

### 2.1.8 Rischi connessi al tasso di cambio

L'Emittente, alla data del Documento di Ammissione, è esposto solo marginalmente al rischio di variazioni di tassi di cambio essendo la maggior parte della sua attività condotta nell'area Euro. Non si può escludere che l'esposizione a tale

rischio possa aumentare in futuro, parallelamente all'avvio di iniziative nell'ambito del processo di internazionalizzazione del Gruppo.

### **2.1.9 Rischi connessi ai contenziosi pendenti**

Alla data del Documento di Ammissione, alcune società del Gruppo sono parti in procedimenti giudiziari, prevalentemente legati a contenziosi amministrativi riferibili a ricorsi su gare d'appalto (in linea, peraltro, con quanto si riscontra comunemente presso gli operatori del settore), per alcuni dei quali l'Emittente ha costituito appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare.

Al 31 dicembre 2015, il fondo iscritto nel bilancio consolidato di GPI era pari complessivamente ad Euro 3,023 milioni e relativo a stanziamenti per potenziali oneri futuri, ivi incluse eventuali controversie legali. Nella costituzione del fondo, l'Emittente ha tenuto in considerazione i potenziali rischi connessi ad eventuali controversie e i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili. I rischi connessi ad alcuni procedimenti in cui il Gruppo è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – o ad ulteriori procedimenti di cui l'Emittente e/o le altre società del Gruppo divengano parte e che potrebbero avere un esito negativo per l'Emittente e/o le società del Gruppo, non sono coperti dal fondo. Non è tuttavia possibile escludere che dai procedimenti non compresi nel fondo possano in futuro scaturire sopravvenienze passive, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

Si segnala, in particolare, che in data 31 dicembre 2015 la controllata Spid S.p.A. ha stanziato uno specifico accantonamento ricompreso nel fondo di cui sopra, di un importo di Euro 2,8 milioni al fondo rischi ed oneri futuri per la commessa "Molise". Gli amministratori di Spid, infatti, alla luce delle valutazioni relative alla trattativa riguardante i crediti verso la Regione e rivenienti da un contratto di appalto pluriennale, pur confidando nella conclusione positiva delle negoziazioni in corso, hanno ritenuto di stanziare tale accantonamento prudenziale. Tuttavia, l'Emittente non può garantire che tale accantonamento prudenziale risulti in futuro sufficiente per far fronte ad un eventuale maggior esborso.

### **2.1.10 Rischi connessi alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie**

Di seguito l'elenco delle garanzie e fidejussioni concesse dall'Emittente come risultanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015:

FIDEIUSSIONI	14.528.542 Euro
Di cui: A imprese controllate	14.528.542 Euro
GARANZIE REALI	109.369 Euro
Di cui: a imprese controllanti	109.369 Euro
ALTRI RISCHI	94.618 Euro

Qualora i creditori delle società del Gruppo dovessero escutere le garanzie e le fidejussioni attualmente in essere, non è possibile escludere che possano verificarsi ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo.

### **2.1.11 Rischi connessi alla strategia di crescita dell'Emittente e del Gruppo**

L'Emittente e il Gruppo prevedono di realizzare la propria strategia di crescita anche attraverso acquisizioni di aziende o rami d'azienda e di partecipazioni di controllo, in altre società in Italia e all'estero. Tale strategia è in larga misura condizionata dall'esistenza di società *target* con caratteristiche che rispondano agli obiettivi perseguiti dall'Emittente e dal Gruppo, nonché dalle reali opportunità di perfezionare tali operazioni e dalla sua abilità nell'integrare efficacemente la/e società acquisite all'interno del gruppo cui l'Emittente è a capo. Le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizione, quali ritardi nel perfezionamento delle procedure, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. In connessione con la strategia di progressiva internazionalizzazione che il Gruppo ha avviato e intende sviluppare ulteriormente, si prevede che il Gruppo stesso sia esposto in futuro ai rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macro-economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sui flussi reddituali dell'Emittente e del Gruppo.

### **2.1.12 Rischi connessi al perfezionamento di contratti di appalto e di contratti sottoscritti attraverso ATI/RTI**

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo e, in particolare, nell'ambito dei settori "Servizi per la Sanità" e "Servizi Informatici", l'Emittente o alcune società del Gruppo vengono incaricate a fornire i relativi servizi ai sensi di contratti di appalto, in alcuni casi sottoscritti attraverso ATI/RTI alle quali partecipa l'Emittente (o alcune società del Gruppo) in qualità di mandataria.

Con riferimento a tali contratti di appalto e/o ai contratti sottoscritti attraverso ATI/RTI, qualora (i) l'impresa subappaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, non si può escludere che, a fronte della responsabilità solidale dell'Emittente o di alcune società del Gruppo, si verifichino ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### **2.1.13 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti**

Il settore delle soluzioni informatiche per il settore sanitario è caratterizzato da una limitata disponibilità di personale specializzato. Il Gruppo principalmente sviluppa, installa e presta servizi di manutenzione dei programmi licenziati ad operatori sanitari, utilizzati dagli stessi a beneficio degli utenti del servizio sanitario offerto dalle strutture licenziatricie. In tale contesto, l'utilizzatore finale dei programmi è un operatore professionale specializzato, previamente formato all'impiego degli strumenti informatici offerti dal Gruppo. L'eventuale improvvisa e contestuale perdita di più risorse e/o di gruppi di lavoro potrebbe comportare per il Gruppo difficoltà nel reperire personale in grado di sostituire efficacemente quello perduto, con conseguente possibile riduzione della capacità competitiva e condizionamento degli obiettivi di crescita previsti. Inoltre, la figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stata fondamentale per l'affermazione del Gruppo sul mercato dei servizi informatici ed è tuttora determinante in termini di conoscenze del mercato, esperienza e visione strategica. A tale figura chiave si affiancano, alla data del Documento di Ammissione, figure manageriali con competenze professionali ed aziendali di particolare rilievo, quali il direttore generale, il direttore amministrativo, il direttore finanziario, il direttore del personale, il direttore affari generali, il direttore marketing strategico, il direttore commerciale, il direttore servizi CUP, il direttore tecnico, il direttore *international development*, i direttori di area ed i principali *team leader*. In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il fondatore storico e le altre figure chiave del Gruppo con il Gruppo resta un fattore critico di successo per il Gruppo e non si può quindi escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **2.1.14 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate**

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura tecnica, commerciale e finanziaria con parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. Tali rapporti riguardano in prevalenza relazioni con le società controllate e appartenenti al perimetro di consolidamento del Gruppo. Si tratta principalmente di rapporti regolati a condizioni di mercato. L'Emittente fornisce infatti alle controllate servizi tecnici, amministrativi, contabili e di tesoreria, mentre quest'ultime svolgono a beneficio dell'emittente un ruolo prevalentemente di natura tecnico-commerciale. Tuttavia, in caso di eventuali nuove relazioni collegate alla crescita e alla politica di acquisizioni del Gruppo e/o qualora le parti correlate dovessero risultare inadempienti per ciò che concerne il pagamento dei crediti nei confronti dell'Emittente, non si può escludere che potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

### **2.1.15 Rischi connessi alle coperture assicurative**

L'Emittente ed il Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporre l'Emittente e il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate polizze assicurative adeguate all'attività svolta, l'Emittente ed il Gruppo, data la significativa crescita produttiva e dimensionale degli ultimi esercizi, attuano con continuità, ed in particolare in questa fase storica, iniziative volte all'individuazione delle aree di rischio e alla copertura dei rischi sottesi. D'altra parte, ove si verifichino eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture adottate, il Gruppo o l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

## **2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE**

### **2.2.1 Rischi connessi all'evoluzione del mercato**

Il mercato in cui l'Emittente opera si caratterizza per un limitato condizionamento rispetto agli andamenti congiunturali e macroeconomici del nostro paese e dell'area europea. Difatti, il mercato della sanità pubblica presenta, nonostante il momento di generale difficoltà, segni tendenziali di crescita, in parte dipendenti dall'andamento della spesa sanitaria (inferiore a gran parte dei paesi Europei in rapporto al PIL) e, in parte, per un aumento della cultura sanitaria dei cittadini e un conseguente aumento delle aspettative circa il livello e l'estensione dei servizi sanitari erogati. Le strutture sanitarie sono quindi chiamate a migliorare la qualità e lo spettro dei servizi erogati in modo da soddisfare le aspettative dei propri pazienti-clienti, e, al contempo, ad aumentare la propria efficienza e a ridurre gli sprechi, in modo da contenere l'aumento della spesa. Ciò si traduce in una esigenza di investimenti in Information Technology a vari livelli. In tale contesto, considerato che le Pubbliche Amministrazioni rappresentano una parte rilevante del fatturato del Gruppo, nel caso in cui i governi centrali e/o le singole strutture dovessero invece ridurre la spesa pubblica destinata all'acquisto dei servizi forniti dal Gruppo a tali clienti, il Gruppo evidentemente avrebbe un corrispondente impatto negativo sui propri risultati economici, patrimoniali e finanziari.

Il mercato europeo della sanità è particolarmente regolamentato e dominato dal settore pubblico, che ne condiziona la dinamica della spesa. Nonostante l'informatizzazione sanitaria possa garantire una maggiore efficienza ed efficacia alle strutture ospedaliere pubbliche, l'allocazione di risorse finanziarie pubbliche per investimenti in tecnologie potrebbe essere limitata, ancorché, nel caso, in tutto o in parte controbilanciata da un ampliamento della spesa da parte delle strutture sanitarie private.

Sebbene il mercato dei servizi IT in favore del settore ospedaliero pubblico si caratterizzi per la presenza di alcune barriere all'ingresso per i nuovi operatori (rappresentate, per esempio, dalle peculiarità procedurali e gestionali, dai lunghi tempi di incasso, dall'incertezza normativa nei rapporti con le pubbliche amministrazioni), l'espansione attesa per il settore in cui opera il Gruppo potrebbe comportare l'ingresso di altri operatori attivi nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti affini a quelli realizzati dal Gruppo, comportando, eventualmente, effetti negativi sul processo di crescita, sulle potenzialità di sviluppo e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

In merito ai servizi di natura amministrativa (CUP, Contact Center), che contribuiscono attualmente con una quota particolarmente significativa del fatturato consolidato, si segnala che a fronte di rischi relativamente minori dal punto di vista tecnologico puro nelle infrastrutture, l'estensione dell'utilizzo di nuovi strumenti e modalità prenotazione potrebbe influenzare negativamente le scelte dell'ente appaltante e, di conseguenza, i risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

### **2.2.2 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore**

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con i principali operatori attivi sul mercato italiano, dotati in qualche caso di risorse finanziarie maggiori. Qualora il Gruppo, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti o del rafforzamento di taluno di essi nonostante la presenza di alcune barriere all'ingresso di nuovi operatori sul mercato dei servizi IT in favore del settore ospedaliero pubblico, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In merito al mercato dei servizi di natura amministrativa, si segnala che tale area è relativamente aperta dal punto di vista degli operatori sul mercato. Nel caso di ingresso di operatori particolarmente aggressivi e specializzati, la forza e la capacità di crescita del Gruppo potrebbero risentirne in maniera significativa.

### **2.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica**

A fronte del perdurare di bassa crescita economica, deficit strutturali nel bilancio statale ed elevato indebitamento, non è escluso che l'Emittente possa risentire in maniera significativa della congiuntura macroeconomica; pertanto, i risultati dell'Emittente e del Gruppo potranno essere influenzati dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

### **2.2.4 Rischi connessi al funzionamento delle reti**

L'Emittente e il Gruppo operano principalmente nel settore dell'*information technology*. Tale attività si basa sull'utilizzo di sistemi informatici soggetti a molteplici rischi operativi. A titolo esemplificativo, citiamo: guasti alle apparecchiature, interruzioni dell'energia elettrica, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale tra cui le

catastrofi naturali che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detti sistemi e costringere l'Emittente a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi.

Lo svolgimento delle attività del Gruppo, inoltre, è strettamente correlato alla capacità del Gruppo (e dei terzi fornitori di infrastrutture o servizi di comunicazioni elettroniche) di salvaguardare i propri sistemi informatici e apparati tecnologici da danni causati da interruzioni di servizi di telecomunicazioni, virus informatici e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività. Nonostante i sistemi informatici siano adeguatamente duplicati, in caso di condotte illecite di terzi e/o di eventi di natura eccezionale particolarmente avversi le misure di sicurezza adottate dalla Società per proteggere i propri sistemi e apparati potrebbero rivelarsi inefficaci nel garantire la continuità del servizio.

Il verificarsi dei suddetti eventi, ovvero un rallentamento o interruzione dei servizi, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### **2.2.5 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica**

Il settore dell'*information technology* è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui progressi tecnologici che caratterizzano il settore in cui opera il Gruppo. Ciò potrebbe richiedere adeguamenti tempestivi degli investimenti inizialmente previsti ricorrendo agli azionisti o al credito.

Sebbene il Gruppo operi con i propri clienti tipicamente sulla base di contratti di durata pluriennale e nonostante la dimensione multi-business acquisita dal Gruppo, qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla posizione concorrenziale del Gruppo sul mercato, in particolare nel medio – lungo periodo, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

## **2.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI**

### **2.3.1 Rischio di credito per il sottoscrittore**

Per effetto della sottoscrizione o dell'acquisto delle Obbligazioni, l'investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza per effetto, ad esempio, della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'Emittente potrebbe non essere in grado di pagare alla scadenza gli interessi e/o di rimborsare il capitale, anche solo in parte, delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

### **2.3.2 Rischi legati all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni**

Non sono previste garanzie per il rimborso delle Obbligazioni né per il pagamento degli interessi. In particolare, le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi. Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente ed il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi relativi alle Obbligazioni sono pertanto garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente. Inoltre, non sono previste limitazioni alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (ovvero far costituire da terzi) patrimoni separati a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativi a debiti diversi dalle Obbligazioni. Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni separati) in relazione a debiti dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi.

### **2.3.3 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza**

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione o al valore nominale delle Obbligazioni. Il valore di realizzo delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell'Emittente, tra cui:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (“rischio di tasso”);
- difficoltà o impossibilità di vendere le Obbligazioni (“rischio di liquidità”);
- variazioni del merito di credito dell’Emittente (“rischio di deterioramento del merito creditizio dell’Emittente”).

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Tali fattori potranno determinare una riduzione del valore di realizzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore procedesse alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. In tali circostanze, il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza. Per contro, tali elementi non influenzano il prezzo di rimborso a scadenza che non potrà essere inferiore al 100% del valore nominale.

#### **2.3.4 Rischio di tasso di mercato**

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell’andamento dei tassi di mercato. Prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse di mercato può comportare una riduzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore – anche in maniera significativa – rispetto all’importo inizialmente investito nelle Obbligazioni. Pertanto, il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso, ovvero significativamente inferiore, a quello corrente al momento della sottoscrizione, o dell’acquisto, e determinato ipotizzando di mantenere l’investimento sino alla scadenza. Con riferimento alle Obbligazioni a tasso fisso, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

#### **2.3.5 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare – pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni – una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

Si segnala che non è previsto alcun impegno da parte di nessun soggetto a garantire la negoziazione delle Obbligazioni. Non vi è quindi alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario, ovvero che tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato altamente liquido.

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell’impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero infine al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l’investitore, nell’elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione che l’orizzonte temporale dell’investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all’atto dell’emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Si segnala che l’Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento ExtraMOT PRO, il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, riservato ai soli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale segmento di mercato.

#### **2.3.6 Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell’Emittente**

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Emittente o di deterioramento del suo merito di credito.

#### **2.3.7 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del *rating* dell’Emittente**

Alla data del presente Documento di Ammissione il *rating* dell’Emittente è pari a B1.1 secondo Cerved Rating Agency S.p.A., ed è stato assegnato all’Emittente in data 22 aprile 2016 ed è pubblicato sul sito internet dell’Emittente a cui si rinvia per maggiori informazioni in merito.

Cerved Rating Agency S.p.A. emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009. La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l’altro, essere influenzati anche

dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Inoltre l'eventuale abbassamento del *rating* potrebbe portare alla revisione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario.

Eventuali modifiche al *rating* dell'Emittente ovvero l'eventuale messa sotto osservazione della stessa da parte di Cerved Rating Agency S.p.A. e/o di altre agenzie di rating saranno portate a conoscenza mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

### **2.3.8 Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interessi**

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione, nel collocamento e nella sottoscrizione del Prestito Obbligazionario possono avere un interesse in conflitto con quello degli investitori ulteriori.

### **2.3.9 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti**

Il Regolamento e il Codice Civile contengono norme che disciplinano le modalità di assunzione di deliberazioni da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti purché siano rispettate le maggioranze previste dalla legge.

### **2.3.10 Rischio derivante dal valore nominale delle Obbligazioni**

Il Prestito sarà costituito da n. 15.000 Obbligazioni con un valore nominale di Euro 1.000,00 (mille) cadauna, fermo restando che il taglio minimo delle Obbligazioni non potrà essere inferiore ad Euro 100.000 (centomila/00). Si segnala al proposito che le negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO potranno avvenire solo per tagli pari ad Euro 100.000 (centomila/00) (il "**Taglio Minimo**") o multipli del medesimo, e pertanto le negoziazioni per tagli che non siano pari o multipli del Taglio Minimo potranno essere effettuate solo "*over the counter*".

## **2.4 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO**

### **2.4.1 Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale**

Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale. Non può quindi essere escluso che, in caso di modifiche del regime fiscale, i valori netti relativi al rendimento delle Obbligazioni calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla Data di Emissione possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla Data di Pagamento.



### **3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

#### **3.1 Denominazione legale e commerciale**

La denominazione legale dell'Emittente è "GPI S.p.A."

#### **3.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese**

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trento al n. 01944260221.

#### **3.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stata costituita in data 28 settembre 2005.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

#### **3.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale**

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in via Ragazzi del '99 n. 13 - 38123 Trento.

#### **3.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

##### **3.5.1 Storia dell'Emittente e del Gruppo**

Si descrivono sinteticamente qui di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato la storia dell'Emittente e del Gruppo.

1988 Viene costituita G.P.I. - Gruppo per l'Informatica S.a.s. esercente l'attività di produzione software e servizi per l'informatica. Nel 1989 la società viene trasformata in G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l..

2005 Viene costituita GPI S.r.l. sempre esercente attività di produzione software e servizi per l'informatica. Il 24 novembre 2005 G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l. unitamente alle società unipersonali GPI Multimedia S.r.l. e TIAS S.r.l., vengono fuse per incorporazione in GPI S.r.l.. Le società sopra citate operavano nel ramo software e servizi connessi. Con tale operazione, il Gruppo razionalizza la propria struttura societaria e organizzativa.

2006 GPI S.r.l. viene trasformata in società per azioni (l'odierna GPI S.p.A.).

2010 Nel corso del 2010 l'Emittente acquisisce e incorpora per fusione il 100% di Logicast S.r.l., Larca S.r.l. e Argentea S.p.A., società operanti nel settore della produzione e gestione software per la sanità. Nel 2010 si registrano inoltre lo *start up* del ramo d'azienda Enco Sanità, la costituzione di Selfin.it S.r.l. e l'acquisto del 65% di Sysline S.p.A..

2011 GPI acquista una quota del 16,2% del Gruppo Spid (formato da Spid S.p.A. e le controllate Spid Servizi S.r.l. e Buster Automation S.r.l.) e un ulteriore 5% di Sysline S.p.A. (70% nel complesso). Vengono costituite le società CRG S.r.l. e MADO S.r.l. e viene acquisito il ramo d'azienda sanità di Selfin S.p.A..

2012 Si segnalano nel corso dell'esercizio: acquisto ramo d'azienda sanità di GCS S.p.A., costituzione consorzio SST (8%) e partecipazione alla gara NOT (nuovo ospedale Trento), acquisto ulteriore 62,2% di Spid S.p.A. (78,4% nel complesso), costituzione Argentea S.r.l. (80%) e conferimento ramo d'azienda monetica, costituzione Neocogita S.r.l. (24%), incorporazione Clinichall S.r.l., acquisto ulteriore 20% di Sysline S.p.A. (90% nel complesso) e acquisto ulteriore 40% di Hit S.r.l. (90% nel complesso).

2013 Nel 2013 vengono perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione di Selfin.it S.r.l., S.O.I.VE. S.r.l., HIT S.r.l. e Sysline S.p.A. in GPI e di Buster Automation S.r.l. nella società controllata Spid S.p.A.

In linea con i piani di sviluppo del Gruppo volti all'internazionalizzazione, vengono inoltre costituite le società GPI do Brasil Ltda e GPI Africa Austral (che si sono aggiunte alla già costituita società Gruppe Medizinische Informatik GmbH).

2014 Durante l'esercizio si registrano le seguenti operazioni: a) acquisto di un'ulteriore quota di GSI S.r.l., con conseguente raggiungimento di una partecipazione totale nella società del 51%; b) acquisizione del 51% di Sferacarta GPI S.r.l.; (c) acquisizione del 51% di Riedl GMBH (Germania).

Sul mercato internazionale si segnala la costituzione di GPI MIDDLE EAST INFORMATION

TECHNOLOGY CONSULTANCY L.L.C.. Sempre nel 2014 Sferacarta GPI srl acquisisce in affitto ramo d'azienda Logix nel settore della prevenzione e tracciabilità nel settore agricolo ed alimentare.

2015 Nel corso del 2015 il Gruppo porta a termine : a) l'acquisizione dell'80% di Evolve GPI, tramite GCS S.r.l.; b) l'acquisizione del 100% di Lombardia Contact tramite GPI spa, a seguito di gara pubblica indetta dalla Regione Lombardia; c) l'acquisizione dell'80% di GPI Technology, sempre tramite GPI; d) l'acquisizione tramite Sferacarta GPI S.r.l. del ramo d'azienda "Natisoft", specializzato nei software e nella gestione della Prevenzione, della Tracciabilità nel settore agricolo e sanitario e nella Digitalizzazione documentale negli enti pubblici.

Al fine di consolidare la presenza nell'America del Sud, la Società acquisisce tramite GPI S.p.A il 51% di GPI Chile S.p.A.

2016 Si perfeziona nel mese di Gennaio il contratto di affitto del ramo d'azienda "sanità" di Innovazione & Tecnologie S.r.l. che consente di ampliare l'offerta nel settore dei Sistemi Informativi sanitari, e in particolare nella gestione clinica pediatrica e delle patologie neonatali.

Si segnala nel Febbraio l'acquisizione del controllo di GBIM S.r.l., partner specializzato nello sviluppo e nella manutenzione di sistemi informativi ospedalieri e nella gestione di organizzazioni complesse, con una presenza particolarmente qualificata in alcune delle eccellenze pubbliche e private al servizio della salute del cittadino. Nel mese di Marzo, infine, GPI acquisisce ulteriore quota di GPI Technology srl, assumendo il 100% del controllo.

### 3.5.2 Mercato dei Capitali

Si descrivono sinteticamente qui di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'attività dell'Emittente e del Gruppo nell'ambito del mercato dei capitali.

2013 In data 19 dicembre 2013, Orizzonte SGR (Fondo ICT) sottoscrive un aumento di capitale di GPI di complessivi Euro 1,9 milioni circa e diviene titolare di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari all'8,57%, rappresentata da azioni di categoria B.

A fine 2013 la Società pone in essere un'emissione obbligazionaria ai sensi dell'art. 32 del D.L. 89/2012 (c.d. Minibond), negoziata sul Mercato ExtraMOT, Segmento ExtraMOT PRO, e denominata "*GPI Tasso Fisso (5,50%) 2013 – 2018*".

2014 La Società viene selezionata per il Progetto Elite, un percorso di formazione e accompagnamento verso la possibile quotazione in Borsa. Si tratta di un'opportunità offerta ogni anno ad una trentina di aziende italiane che si contraddistinguono per indicatori di crescita ed equilibrio finanziario, oltre che per innovatività e *leadership* nei rispettivi mercati. Elite, indipendentemente dal segmento (AIM, MTA, Star) per il quale l'azienda potrebbe optare, sarà titolo preferenziale e propedeutico ad una eventuale operazione IPO, a supporto della crescita interna e/o di specifiche operazioni di crescita esterna che il Gruppo riterrà strategiche.

Nel mese di luglio GPI S.p.A. perfeziona aumento di capitale, contestualmente al quale Orizzonte SGR incrementa la propria quota fino ad un complessivo 10,320%.

2015 Nel 2015 GPI completa la sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso nel 2013 del valore di Euro 12 milioni.

Nel dicembre emette un ulteriore prestito obbligazionario ("*GPI fixed rate 2015-2025*") non quotato per Euro 4,75 milioni, interamente sottoscritto.

### 3.6 Descrizione dell'Emittente. Principali attività

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo GPI ed opera nel mercato della sanità e del sociale realizzando soluzioni informatiche e sistemi informativi integrati di tipo ospedaliero, amministrativo e territoriale/assistenziale e prestando servizi di accoglienza al cittadino (*front end*, segreterie), contact center/cup, *business intelligence* e *data warehouse*, portali e siti web sia per enti pubblici che per aziende private. GPI svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle società del Gruppo.

Il portafoglio di GPI conta circa 700 clienti tra cui Aziende Sanitarie Locali (ASL), Aziende Ospedaliere (AO), Ospedali e Case di Cura Private, Istituti e Centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), Aziende di Servizi alla Persona (ASP), Enti per l'assistenza a domicilio, Cooperative sociali, Fondazioni e Onlus, Università,

Pubbliche Amministrazioni, ma anche istituti di credito, società finanziarie, società attive nel settore della distribuzione organizzata e altre piccole e medie imprese dislocate su tutto il territorio italiano.

Pur avendo mantenuto il proprio radicamento territoriale nella Provincia di Trento, ove sono localizzate le Direzioni Generali e buona parte dei laboratori di produzione del *software*, il Gruppo opera su tutto il territorio nazionale; già ad oggi il Gruppo è presente in alcuni Paesi europei ed extra-europei (in particolare, Germania, Brasile ed Medio Oriente).

Il modello operativo del Gruppo è strutturato su sei ASA (Aree Strategiche del Gruppo) cui fanno capo una o più società controllate:

- *Sistemi informativi*: per il mercato domestico e internazionale, tale area di business complessa comprende l'insieme delle soluzioni software e dei servizi ad esse correlati (manutenzione correttiva, adattativa, conservativa ed evolutiva) orientati alla gestione dei processi amministrativo contabili e dei processi di cura dentro l'Ospedale e sul Territorio e socio-assistenziali delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private e più in generale delle pubbliche amministrazioni.
- *Servizi per la Sanità*: tale area si articola in realtà in due aree strategiche di affari distinte:
  - a) Servizi ausiliari di carattere amministrativo (prenotazione di prestazioni sanitarie, *contact center*, servizi di *front-end*/sportello, servizi di segreteria, intermediazione culturale per cittadini stranieri, portinaggio,...);
  - b) Servizi sanitario-assistenziali e socio-sanitari. In tale ambito rientrano i servizi erogati da Policura di GCS. Sono inclusi in quest'area i servizi di telemedicina e telemonitoraggio.
- *Logistica e Robotizzazione*: tale area di business offre, al mercato domestico e internazionale, pubblico e privato, un'offerta di soluzioni tecnologiche integrate (infrastruttura hardware e software) per l'ottimizzazione delle risorse impiegate nonché per la riduzione del rischio clinico grazie alla tracciatura dell'intero percorso di ciascun farmaco. In particolare, si riportano le seguenti componenti di offerta: a) Sistema Buster (infrastruttura hardware e software) per la gestione della *supply chain* del farmaco ospedaliera (Busterspid, Busterweb, Nursy Rolly, Busterpick); b) Riedl Phasys (magazzino automatico per la logistica ospedaliera, la distribuzione farmaci sul territorio, l'industry).
- *Servizi professionali IT*: aggregazione che rappresenta un insieme diversificato di linee di business che includono: Servizi di DeskTop Management e Servizi Sistemistici Professionali, Prodotti e servizi IT di Business Intelligence, e Application Maintenance.
- *Monetica*: tale area strategica di affari include le tecnologie innovative (prodotti) e i servizi offerti per il mercato domestico e internazionale per la gestione dei pagamenti elettronici a favore di istituti bancari, grande distribuzione organizzata, *retail market*, pubblica amministrazione.

Le società produttive che presidiano le aree strategiche d'affari sono attualmente 13. A queste società si aggiunge un nutrito gruppo di aziende preposte alla distribuzione o allo sviluppo di specifici fronti di ricerca.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo impiegava complessivamente circa 2.600 dipendenti.

### **3.7 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente**

L'Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione sul sito internet della Società [www.gpi.it](http://www.gpi.it).

### **3.8 Ulteriori emissioni**

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

In data 20 dicembre 2013 l'Emittente ha posto in essere un primo prestito obbligazionario per complessivi Euro 12 milioni (sottoscritti e versati integralmente nel corso del triennio 2013-2015), quotato sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT, tasso nominale annuo 5,50 %, scadenza 30 giugno 2018, interamente rimborsato a scadenza. Per ulteriori informazioni in merito alla prestito obbligazionario si rinvia alla informativa completa, consultabile sul sito [www.gpi.it](http://www.gpi.it).

In data 29 dicembre 2015 l'Emittente ha emesso un secondo prestito obbligazionario per un controvalore totale complessivo di Euro 4,75 milioni, non quotato, 31 gennaio 2025, interamente sottoscritto alla data di emissione e le cui rate verranno saldate alle scadenze individuate dal relativo regolamento del prestito.

### 3.9 Consiglio di amministrazione e collegio sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato recentemente rinnovato dall'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2016 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 .

A supporto del Consiglio di Amministrazione, la società si avvale di un Comitato Esecutivo con poteri attribuiti con delibera del 19 aprile 2016, e attualmente composto da Fausto Manzana, Sergio Manzana, Aldo Napoli e Andrea Mora.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e AD	Fausto Manzana	Rovereto (TN)	11 agosto 1959
Amministratore	Sergio Manzana	Rovereto (TN)	19 settembre 1983
Amministratore	Dario Manzana	Rovereto (TN)	13 agosto 1987
Amministratore	Dario Albarello	Mondovì (CN)	2 giugno 1977
Amministratore	Aldo Napoli	Roma	24 aprile 1956
Amministratore	Massimo Corciulo	Lecce	22 ottobre 1965
Amministratore	Andrea Mora	Riva del Garda (TN)	3 febbraio 1966

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 19 aprile 2016 ed ha mandato sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Stefano La Placa	Monza	21 aprile 1964
Sindaco effettivo	Stefano Bettini	Rovereto (TN)	19 ottobre 1963
Sindaco effettivo	Sergio Fedrizzi	Riva del Garda (TN)	19 giugno 1942
Sindaco supplente	Guido Giovando	Torino	28 marzo 1971
Sindaco supplente	Romina Paissan	Trento	30 gennaio 1972

### 3.10 Revisori contabili dell'Emittente

In data 19 Aprile 2016, l'Assemblea della Società ha rinnovato alla società di revisione Trevor S.r.l. l'incarico di revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Società per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 39/2010..

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (di esercizio e consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi. La relazione della Società di Revisione è stata emessa in data 18 aprile 2016

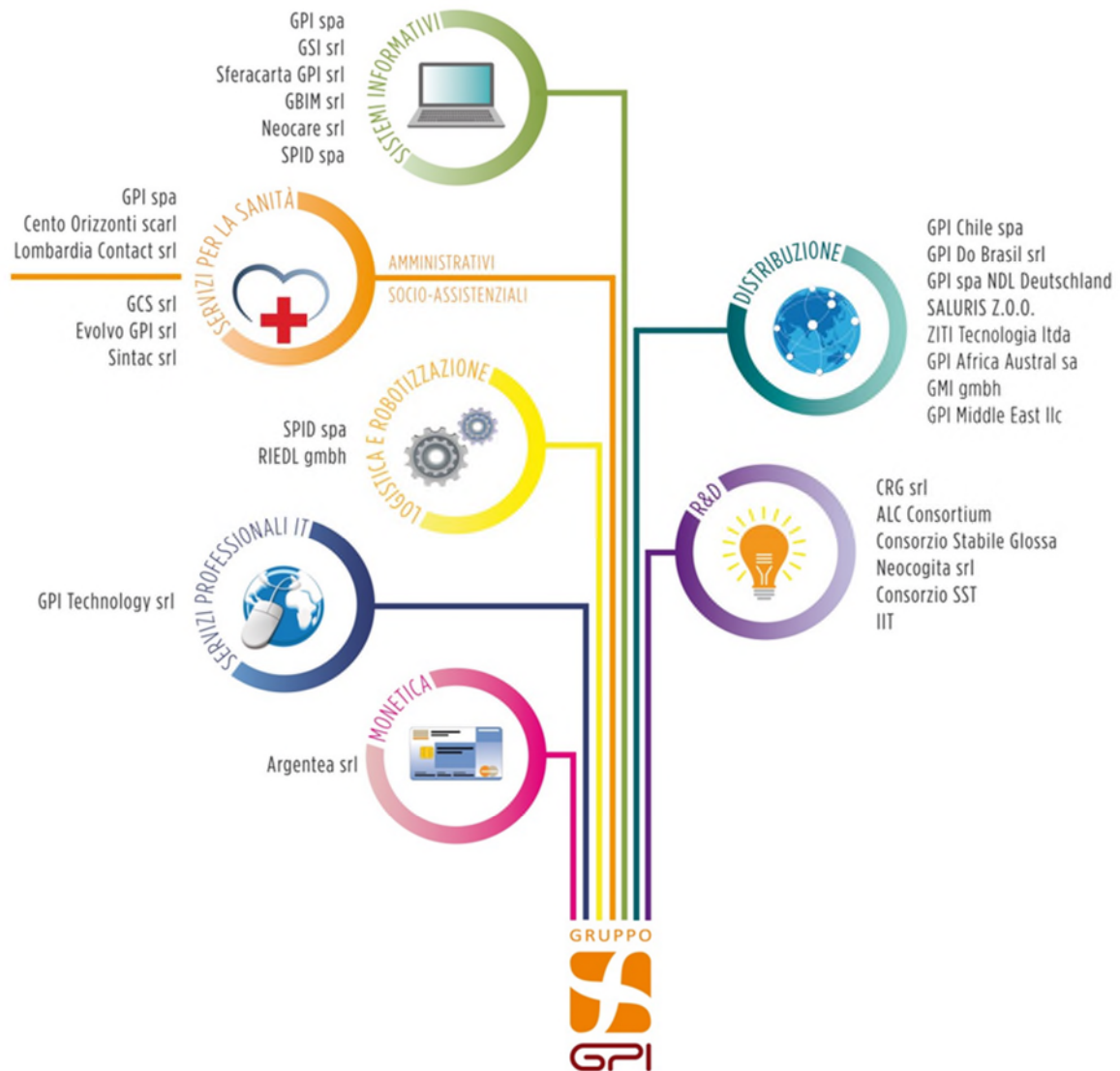
### 3.11 Rating attribuito all'Emittente

In data 22 aprile 2016, Cerved ha attribuito all'Emittente, un rating pari a B1.1 indicativo di un merito di credito buono.

## 4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 4.1 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo GPI alla data del Documento di Ammissione:



Il Capitale Sociale GPI (8 milioni Euro) è detenuto, come detto, per l'89,680 % da FM S.r.l. e per il 10,320% da Orizzonte SGR S.p.A..

Alla data del Documento di Ammissione la struttura societaria del gruppo è così sintetizzabile:

<b>CONTROLLATE/PARTECIPATE GPI</b>	<b>QUOTA combinata gruppo %</b>	detenuta direttamente GPI	detenuta direttamente SPID	detenuta direttamente GCS
<b>GPI SPA</b>	<b>100,00</b>	-	-	-
GSI SRL	51,00	51,00		
SFERACARTA GPI SRL	51,00	51,00		
GBIM SRL	70,00	70,00		
NEOCARE SRL	90,00	90,00		
CENTO ORIZZONTI SCARL	52,60	52,60		
LOMBARDIA CONTACT SRL	100,00	100,00		
SPID SPA	80,80	80,80		
RIEDL GMBH	41,20		51,00	
ARGENTEA SRL	80,00	80,00		
GCS SRL	75,50	75,50		
EVOLVO GPI SRL	60,40			80,00
SINTAC SRL	38,50			51,00
GPI TECHNOLOGY SRL	100,00	100,00		
CRG SRL	90,00	90,00		
GPI CHILE SPA	51,00	51,00		
GPI DO BRASIL SRL	80,00	80,00		
GPI SPA NDL DEUTSCHLAND	100,00	100,00		

Partecipate e consorzi esclusi dal consolidamento integrale	QUOTA combinata gruppo %	detenuta direttamente GPI	detenuta direttamente CRG
SALURIS Z.O.O.	19,00	19,00	
ZITI TECNOLOGIA LTDA	50,00	50,00	
GPI AFRICA AUSTRAL SA	70,00	70,00	
GMI GMBH	85,70	85,70	
GPI MIDDLE EAST LLC	49,00	49,00	
ALC CONSORTIUM SRL	100,00		100,00
CONSORZIO STABILE GLOSSA	21,40	21,40	
NEOCOGITA SRL	24,00	24,00	
CONSORZIO SST	8,00	8,00	
IIT	5,00	5,00	
CONSORZIO INNOVAAL	3,50	3,50	
DISTRETTO H-BIO PUGLIA SCRL	2,00	2,00	

#### 4.1.1 La composizione azionaria dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllato dalla società FM S.r.l., costituita nel 2008 quale *holding* di partecipazioni che attualmente detiene l'89,68% del capitale sociale di GPI S.p.A..

La compagine sociale si è rafforzata a fine 2013 con l'ingresso di un nuovo e qualificato socio (Orizzonte SGR), la cui quota di partecipazione è attestata attualmente al 10,32%.

Il capitale sociale di GPI spa, pari ad Euro 8.000.000 interamente versati, è suddiviso in 8.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

In data 19 dicembre 2013, Orizzonte SGR (per conto del fondo comune di investimento mobiliare chiuso di tipo riservato a investitori qualificati denominato "Fondo Information & Communication Technology (I.C.T.)") ha sottoscritto un aumento di capitale riservato della Società in due tranches, in data 13 dicembre 2013 e in data 31 luglio 2014, di complessivi Euro 3,75 milioni che ha consentito a Orizzonte SGR di acquistare una partecipazione nel capitale sociale della Società – post aumento di capitale – pari al 10,32%, rappresentato da azioni speciali di categoria B (aventi, rispetto alle azioni ordinarie, i diritti speciali previsti nello statuto della Società tra i quali il diritto di designare almeno 2 amministratori e il presidente del collegio sindacale della Società, il diritto di veto in assemblea su alcune materie, il diritto di esercitare un diritto di co-vendita e il diritto ad un dividendo prioritario e preferenziale).

#### 4.1.2 Breve descrizione delle principali società del Gruppo

Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle principali società operative del Gruppo che presidiano le aree strategiche d'affari:



### **GPI Spa**

Capogruppo, dal 1988 realizza soluzioni per Sanità e Assistenza sociale: sistemi informativi integrati di tipo ospedaliero, amministrativo e territoriale/assistenziale; sistemi domotici, Contact Center/CUP, Business Intelligence e Data Warehouse, Portali e Siti Web.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: 8.000.000 €  
Patrimonio Netto: 14.300.240 €  
Valore della produzione: 63.069.493 €  
Utile/perdita d'esercizio: 2.368.872 €



### **CRG - Centro Ricerche GPI Srl**

Ricerca, produzione e diffusione di nuove conoscenze scientifiche e tecniche; progettazione e realizzazione di soluzioni e servizi innovativi dedicati al settore e-health, e-welfare, well-being

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 100.000  
Patrimonio Netto: € 209.484  
Valore della produzione: € 279.608  
Utile/perdita d'esercizio: € 25.408



### **GSI Srl**

Specializzata in consulenza, IT Service Management, progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informativi per la Sanità e la Pubblica Amministrazione Locale.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 20.000  
Patrimonio Netto: € 362.137  
Valore della produzione: 2.689.009€  
Utile/perdita d'esercizio: 297.378€



### **Sferacarta GPI Srl**

Soluzioni ICT per la Sanità Pubblica Veterinaria e la Sicurezza Alimentare e sistemi di identificazione animale di tipo visuale ed elettronico.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 110.000  
Patrimonio Netto: € 2.540.393  
Valore della produzione: € 2.016.521  
Utile/perdita d'esercizio: € 13.864



### **GBIM srl (Febbraio 2016)**

Partnership con il Consorzio di Bioingegneria e Informatica Medica, ente di ricerca no-profit preposto alla progettazione di servizi innovativi basati sull'utilizzo dell'ICT nel settore sanitario. Nasce per innovare processi e prodotti nel settore dei sistemi informativi ospedalieri.

*(neocostituita)*



### **Cento Orizzonti Scarl**

Nuove tecnologie e servizi sul territorio per migliorare i servizi che l'ente pubblico offre ai cittadini. Nel contempo favorisce l'inserimento lavorativo delle persone in difficoltà.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: €10.000  
Patrimonio Netto: € 9.999  
Valore della produzione: € 17.622.606  
Utile/perdita d'esercizio: € 0



LOMBARDIA CONTACT

### **Lombardia Contact Srl**

Gestione completa di servizi avanzati di call e contact center CUP per Regione Lombardia. Erogare servizi per prenotazioni, informazioni e assistenza in ambito sanitario della Regione.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: €2.000.000  
Patrimonio Netto: € 2.686.688  
Valore della produzione: 24.543.226€  
Utile/perdita d'esercizio: 671.738€



### **Global Care Solutions Srl**

Specializzata nell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, si occupa in modo completo di tutti gli aspetti organizzativi, tecnici, amministrativi e gestionali connessi alle attività svolte.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 100.000  
Patrimonio Netto: € -18.335  
Valore della produzione: € 359.072  
Utile/perdita d'esercizio: € -135.370



### **Evolve GPI Srl**

Piattaforme e sistemi innovativi di eHealth Care a supporto dei modelli di automazione dei processi sanitari, con particolare orientamento ai servizi di telemedicina sul territorio.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 200.000  
Patrimonio Netto: € 391.388  
Valore della produzione: € 931.111  
Utile/perdita d'esercizio: € 191.388





### **SINTAC Srl**

Soluzioni afferenti al mondo dell'ingegneria biomedica. Nuove tecnologie di stampa 3D al servizio della moderna chirurgia e soluzioni realizzate ad hoc per il paziente costituite da replica anatomica, guide di taglio in cromo-cobalto o poliammide e da placche o protesi in titanio o cromo cobalto individualizzate.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 10.200  
Patrimonio Netto: € 32.857  
Valore della produzione: € 219.247  
Utile/perdita d'esercizio: € 2.450



### **SPID Spa**

Leader in Italia nella progettazione e produzione di soluzioni per la gestione clinica e logistica del farmaco all'interno delle strutture ospedaliere, presidi e delle farmacie private.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 2.500.000  
Patrimonio Netto: € 3.041.505  
Valore della produzione: € 5.782.768  
Utile/perdita d'esercizio: € -1.522.816



### **RIEDL GmbH**

Azienda tedesca fondata da professionisti che vantano 25 anni di esperienza nel settore dell'automazione delle farmacie private. Grazie alla tecnologia avanzata del suo gruppo di presa, RIEDL PHASYS è tra i migliori sistemi di automazione oggi disponibili sul mercato, in termini di prestazioni, precisione e affidabilità.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 160.000  
Patrimonio Netto: €-322.286  
Valore della produzione: €1.691.165  
Utile/perdita d'esercizio: €182.054



### **ARGENTEA Srl**

Gestore di terminali POS, accreditata e certificata presso il Consorzio Bancomat, uno dei pochissimi Centri Servizi completamente indipendente dagli Istituti di Credito. Sistemi di pagamento elettronici (POS), e-commerce e servizi telematici per PMI e distribuzione organizzata.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: € 100.000  
Patrimonio Netto: € 537.232  
Valore della produzione: € 2.013.746  
Utile/perdita d'esercizio: € 265.742



### **GPI Technology Srl**

Global Assistance Service, servizi in logica di Service Level Agreement per mantenere in perfetta efficienza tutte le componenti HW e SW dei sistemi. Propone Desktop Management (DTM) di alto livello, a garanzia della continuità di servizio.

Dati al 31 dicembre 2015:  
Capitale Sociale: 300.000 €  
Patrimonio Netto: 1.662.950 €  
Valore della produzione: 2.329.349 €  
Utile/perdita d'esercizio: 42.951 €

#### **4.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo**

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile di FM S.r.l., la quale detiene il 89,7% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 0.

## 5. PRINCIPALI AZIONISTI

La seguente tabella indica gli azionisti dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione e secondo le risultanze del libro soci:

<b>Azionista</b>	<b>Numero azioni possedute</b>	<b>% sul capitale sociale</b>
FM S.r.l.	7.174.400	89,68%
Orizzonte SGR S.p.A. (Fondo ICT)	825.600	10,32%
<b>Totale</b>	<b>8.000.000</b>	<b>100%</b>

### 5.1 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 8.000.000 ed è suddiviso in n. 8.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Si segnala che il capitale sociale della Società è composto da n. 7.174.400 azioni ordinarie (detenute da FM S.r.l.) e n. 825.600 azioni di categoria "B" (detenute da Orizzonte SGR). Le azioni ordinarie e le azioni di categoria B attribuiscono ai rispettivi possessori i diritti e gli obblighi previsti nello statuto sociale dell'Emittente.

Alla data del Documento di Ammissione, FM S.r.l detiene il controllo di diritto sull'Emittente ed esercita nei confronti della stessa attività di direzione e coordinamento.

## **6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **6.1 Informazioni finanziarie**

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, con le relative relazioni emesse, senza rilievi, dalla Società di Revisione, in data 18 aprile 2016, riportati nell'Allegato 1 (*Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione*) e nell'Allegato 2 (*Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione*) del presente Documento di Ammissione.

## 7. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni oggetto del presente Documento di Ammissione.

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«GPI S.P.A. – 4,3% 2016- 2023»  
DI NOMINALI EURO 15.000.000  
CODICE ISIN IT0005187320

#### GPI S.p.A.

con sede legale in Via Ragazzi del '99 13, 38123 Trento  
capitale sociale Euro 8.000.000,00 i.v.  
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Trento 01944260221  
R.E.A. TN – 189428

Il presente prestito costituito da titoli obbligazionari è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto quivi non specificato, dall’articolo 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

#### 1. Definizioni

Si riporta di seguito l’elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all’interno del presente Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Agente per il Calcolo**” indica BNP Paribas Securities Services con sede legale in Via Ansperto 5, 20123 Milano, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione alle Obbligazioni.

“**Agenzia di Rating**” indica Cerved Rating Agency S.p.A., con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” indica l’assemblea degli Obbligazionisti.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali (ad eccezione delle rimanenze dedicate allo sviluppo delle commesse) e i beni immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti (ad eccezione dei crediti che vengono ceduti con operazioni di cessione pro soluto standard ed effettuate a condizioni di mercato), azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

“**Bilancio**” indica il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte della Società di Revisione.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Cambio di Controllo**” ha il significato attribuito all’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) (i).

“**Consolidato**” indica il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre di ogni anno, che sarà soggetto a revisione ai sensi dell’art 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte della Società di Revisione.

“**Covenant Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 11 (*Impegni dell’Emittente*) (vii).

“**Core Business**” indica, alla Data di Emissione, l’insieme delle attività svolte dall’Emittente quali indicate dallo statuto dell’Emittente stessa.

“**Data di Calcolo**” indica la data in cui sono calcolati e verificati i Covenant Finanziari, intendendosi il Giorno Lavorativo che cade 10 Giorni Lavorativi successivi alla data di approvazione di ciascun Consolidato (che non dovrà essere successiva al 15 luglio di ogni anno), a partire dalla data di approvazione del Consolidato relativo al 2016 (che non dovrà essere successiva al 15 luglio 2017), fermo restando che se tali date cadranno in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, saranno posticipate al Giorno Lavorativo immediatamente seguente.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5 (*Data di Emissione e Data di Godimento*).

“**Data di Pagamento**” significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all’originaria data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Portatori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention Unadjusted*).

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data indicata nella richiesta di rimborso anticipato obbligatorio inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore dei Portatori dei Titoli*).

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6 (*Durata*).

“**Dichiarazione sui Covenant**” indica la dichiarazione firmata dal Presidente dell’Emittente e dal Presidente del Collegio Sindacale dell’Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Covenant Finanziari da parte dell’Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del Consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci di cui all’articolo 2425 del Codice Civile:

- (a) il valore della produzione di cui alla lettera A); meno
- (b) i costi della produzione di cui alla lettera B); più
- (c) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17); più
- (d) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), ad esclusione delle svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide di cui alla lettera d) di tale numero 10); più
- (e) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B); più
- (f) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).

“**Emittente**” indica GPI S.p.A., con sede legale in Via Ragazzi del ’99, n. 13, 38123 Trento, capitale sociale Euro 8.000.000,00 i.v. codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Trento 01944260221 R.E.A. TN – 189428.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette (i) siano quantificate in un importo non inferiore al 25% (venticinque percento) del Patrimonio Netto (come risultante dall’ultimo Consolidato disponibile alla data in cui si è verificato l’Evento Pregiudizievole Significativo) e (ii) influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere alle proprie obbligazioni nascenti dal Prestito Obbligazionario.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**FM**” indica FM S.r.l., con sede in Bussolengo (VR), partita iva e numero di iscrizione al registro delle imprese di Verona n. 03822520239.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi del comma 1 dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Consentito**” indica la PFN fino ad un massimo di Euro 65.000.000,00 (sessantacinquemilioni/00).

“**Indebitamento Esistente**” indica la PFN risultante dal Consolidato dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 40,91 milioni.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring pro solvendo, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi equity nonché qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- (b) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito finanziario in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari) nell'ambito delle fattispecie riportate al punto (a);
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività che possa derivare da garanzie reali, fideiussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage forti e simili;
- (e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di forward, accordi di sale e sale back o di sale and leaseback) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (f) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (marked to market value) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del close-out di tale operazione in derivati, tale importo); e
- (g) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (f) che precedono.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7 (*Interessi*).

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine all'Articolo 3 (*Limiti di sottoscrizione e circolazione*).

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “ExtraMOT”.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” indica n. 15.000 (quindicimila) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00).

“**Obbligazionisti**” indica, complessivamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni e “**Obbligazionista**” indica ciascuno di essi.

“**Operazioni Consentite**” indica, in relazione all'Emittente, le seguenti operazioni che potranno essere poste in essere senza esplicita approvazione da parte degli Obbligazionisti (e purché tali operazioni non determinino il Cambio di Controllo):

- (i) la Quotazione e, a seguito della stessa, l'esercizio di diritti di opzione (*warrant*) e l'incremento di capitale derivante dall'esercizio degli stessi;
- (ii) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell'Emittente che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell'Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di *private equity*);
- (iii) operazioni societarie straordinarie realizzate esclusivamente con società del Gruppo;
- (iv) operazioni di compravendita, trasferimento o disposizione di Beni:
  - (a) qualora il valore unitario di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito Obbligazionario sia inferiore ad Euro 100.000 (centomila/00); oppure,
  - (b) per le operazioni che superino il limite di Euro 100.000 di cui al precedente (iv) (a), qualora il valore unitario cumulativo (somma algebrica) di dette operazioni nel corso di ciascun anno solare di durata del Prestito Obbligazionario sia inferiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) e purché il relativo corrispettivo sia reinvestito nel Core Business dell'Emittente;
 ai fini di cui al presente (iv), per valore dell'operazione si intende il valore di carico dei Beni dell'Emittente oggetto di vendita, trasferimento o disposizione iscritto nell'ultimo Consolidato approvato precedentemente alla relativa operazione;
- (v) operazioni di acquisizione di partecipazioni in società che svolgano attività che siano conformi all'oggetto sociale dell'Emittente, nel rispetto degli impegni di cui all'Articolo 11 (vii) e 11 (x).

“**Operazioni Vietate**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 11 (*Impegni dell'Emittente*).

“**Patrimonio Netto o PN**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del Consolidato, l'ammontare del patrimonio netto, comprensivo di tutte le sue voci.

“**Periodo di Interesse**” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del Consolidato, la somma algebrica delle seguenti voci:

- (a) (+) le seguenti sottovoci riportate sotto la lettera D) Debiti della sezione PASSIVO dell'articolo 2424 del codice civile: (i)1 (obbligazioni); (ii)2 (obbligazioni convertibili); (iii)3 (debiti verso soci per finanziamenti); (iv)4 (debiti verso banche); (v)5 (debiti verso altri finanziatori); (vi)8 (debiti rappresentati da titoli di credito), limitatamente alle componenti di natura finanziaria; (vii)9 (debiti verso imprese controllate), limitatamente alle componenti di natura finanziaria; (viii)10 (debiti verso imprese collegate), limitatamente alle componenti di natura finanziaria; (x)14 (altri debiti), limitatamente alle componenti di natura finanziaria;
- (b) (+) i debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolati secondo lo IAS n. 17);
- (c) (-) le seguenti voci di cui al punto II – Crediti della lettera C) Attivo circolante della sezione ATTIVO dell'articolo 2424 del codice civile: (i)2 crediti verso controllate; (ii)3 crediti verso collegate;
- (d) (-) le seguenti voci di cui al punto IV – Disponibilità liquide della lettera C) Attivo circolante della sezione ATTIVO dell'articolo 2424 del codice civile: (i)1 depositi bancari e postali; (ii)2 assegni; (iii)3 danaro e valori in cassa.

“**Prestito Obbligazionario**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2 (*Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei Titoli*).

“**Prima Data di Pagamento**” si intende il 30 giugno 2016.

“**Quotazione**” indica l'operazione di quotazione mediante aumento di capitale riservato delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana), oppure mediante fusione diretta o inversa con altra società già quotata su un mercato non regolamentato.



“**Quotazione sul Mercato Regolamentato**” indica l’operazione di quotazione mediante aumento di capitale riservato delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato oppure mediante fusione diretta o inversa con altra società già quotata su un mercato regolamentato.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 20 (*Assemblea degli Obbligazionisti*).

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito Obbligazionario.

“**Regolamento Emittenti**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Intermediari**” indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato, concernente la disciplina degli intermediari.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni ed i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Sito Internet**” si intende il sito internet dell’Emittente [www.gpi.it](http://www.gpi.it).

“**Società di Revisione**” si intende Trevor S.r.l. o altra società di revisione.

“**Tasso di Interesse**” indica, a seconda dei casi, il Tasso di Interesse Iniziale ovvero il Tasso di Interesse Successivo come definiti nell’Articolo 7 (*Interessi*).

“**Titoli**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli*).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 (*Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli*).

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti *ex lege*;
- (c) i Vincoli costituiti dall’Emittente esclusivamente a garanzia di finanziamenti concessi per l’esercizio e/o lo sviluppo delle attività rientranti nell’attività afferente al relativo *Core Business*.

“**Vincoli Esistenti**” indica i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni dell’Emittente, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

## **2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma dei Titoli**

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari da parte dell’Emittente (il “**Prestito Obbligazionario**”).

Il Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) denominato «GPI S.P.A. – 4,3% 2016- 2023», è costituito da n. 15.000 (quindicimila) titoli obbligazionari al portatore (i “**Titoli**”) del valore nominale unitario di Euro 1.000,00 (mille/00) cadauno (ciascuno il “**Valore Nominale**”), fermo restando che il taglio minimo dei Titoli non potrà essere inferiore ad Euro 100.000 (centomila/00).

I Titoli saranno accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori dei Titoli (i “**Portatori dei Titoli**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi dei Titoli stessi. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

### 3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli stessi a soggetti che non siano Investitori Professionali.

I Titoli sono emessi in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non costituiti in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi ed i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Titoli medesimi.

La circolazione dei Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari.

### 4. Prezzo di emissione

Ciascuno dei Titoli è emesso al 100% del Valore Nominale, ma potrà essere sottoscritto ad un prezzo inferiore al Valore Nominale, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per i Portatori dei Titoli.

### 5. Data di Emissione e Data di Godimento

Il Prestito Obbligazionario è emesso il 1 giugno 2016 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dalla stessa Data di Emissione (“**Data di Godimento**”).

### 6. Durata

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario ha durata dalla Data di Emissione fino al 31 ottobre 2023 (la “**Data di Scadenza**”).

### 7. Interessi

I Titoli sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,3% (quattrovirgolate per cento) (il “**Tasso di Interesse Iniziale**”).

A seconda del valore del Covenant Finanziario PFN/EBITDA attestato a ciascuna Data di Calcolo nella Dichiarazione sui Covenant, il Tasso di Interesse Iniziale potrà essere aumentato o diminuito (ciascun valore del tasso di Interesse Iniziale quale aumentato o diminuito ai sensi del presente Articolo 7, il “**Tasso di Interesse Successivo**”) sulla base di quanto sotto riportato:

PFN / EBITDA (come risultante dall’ultimo Consolidato)	Aumento o Diminuzione del Tasso di Interesse Iniziale
< 2	meno 0,30 punti base
> 3,5 (o >4 per l’anno 2016)	più 0,70 punti base
> 4,5	più 1,50 punti base

fermo restando che il Tasso di Interesse Iniziale si applica all'interno dei valori del Covenant Finanziario PFN/EBITDA attestati a ciascuna Data di Calcolo nella Dichiarazione sui Covenant compresi tra 2 (incluso) e 3,5 (o 4 per l'anno 2016) (incluso).

Resta inteso che il relativo Tasso di Interesse Successivo (ovvero, in caso di ripristino del Covenant Finanziario PFN/EBITDA ai valori iniziali, il Tasso di Interesse Iniziale) sarà applicato a partire dal Periodo di Interessi che ha inizio dalla Data di Pagamento (inclusa) precedente alla Data di Calcolo in cui viene calcolato e verificato il Covenant Finanziario PFN/EBITDA.

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla Prima Data di Pagamento.

Ciascun Titolo cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), la Data di Rimborso Anticipato;

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale o parziale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito, i Titoli, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata ad un tasso pari al Tasso di Interesse o al Tasso di Interesse Successivo (ove applicabile).

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il valore nominale residuo di ciascun Titolo per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli Interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi compreso nel relativo Periodo di Interessi sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*.

## 8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario sarà di tipo *amortising* con un periodo di preammortamento tale per cui inizierà ad essere rimborsato, alla pari, a partire dalla Data di Pagamento che cade il 30 giugno 2019 e ad ogni successiva Data di Pagamento, fino alla Data di Scadenza (inclusa), così come indicato dalla tabella di cui all'allegato A.

Qualora la relativa Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico degli Obbligazionisti.

## 9. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un "Evento Rilevante":

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute alla Data di Emissione, direttamente o indirettamente, da FM o da società da essa derivanti a seguito di fusione, scissione o conferimento, risulti successivamente inferiore al 50,01%;
- (ii) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni;
- (iii) **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 11 (*Impegni dell'Emittente*);
- (iv) **Violazione del Covenant Finanziario PFN/PN:** la violazione, ad una Data di Calcolo, del Covenant Finanziario PFN/PN da parte dell'Emittente, fermo restando che l'Emittente avrà la possibilità di rimediare a tale violazione qualora, entro la medesima Data di Calcolo: (a) abbia reso disponibile agli Obbligazionisti una

dichiarazione, resa dal legale rappresentante, con indicazione delle motivazioni di tale violazione e contenente indicazioni sulle misure adottate, ove possibile, per ripristinare il valore del Covenant Finanziario PFN/PN ai valori di cui all'Articolo 11 (vii), e (b) i soci della Società abbiano versato nelle casse della stessa apporti in denaro sotto forma di aumento di capitale sociale, o di versamenti in conto capitale e/o finanziamento soci, subordinato e postergato alle ragioni di credito nascenti dal presente Regolamento del Prestito in misura sufficiente a consentire, rettificandone il valore, il rispetto del Covenant Finanziario PFN/PN.

- (v) **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:** (a) l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267, quale successivamente modificato ed integrato (la "**Legge Fallimentare**"); o (b) il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente, ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile; o (d) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare; o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti di natura finanziaria (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (vi) **Procedimenti di esecuzione:** l'esecuzione da parte dei creditori dell'Emittente di un sequestro conservativo e/o giudiziario e/o confisca sui Beni dell'Emittente purché tali provvedimenti comportino un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (vii) **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
  - a) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero
  - b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero
  - c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- (viii) **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli che comportino un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (ix) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito ovvero il Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (x) **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento causato dall'Emittente la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO;
- (xi) **Cross default dell'Emittente:**
  - (i) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, fatto salvo il periodo di grazia eventualmente applicabile e a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila/00);
  - (ii) una qualsiasi obbligazione di pagamento dell'Emittente (diverse da quelle nascenti dai Titoli) venga dichiarata "dovuta" od "esigibile" prima della sua naturale scadenza contrattuale a causa di un evento di inadempimento da parte dell'Emittente a qualunque titolo dichiarato da altro creditore e a condizione che (i) l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila/00) e (ii) detto creditore non abbia rinunciato espressamente a tale dichiarazione entro 15 giorni dalla stessa mediante atto scritto;

- (xii) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiii) **Certificazione dei Bilanci:** la società di revisione incaricata della revisione del Bilancio e del Consolidato non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso.
- (xiv) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xv) **Cessazione dell'Attività:** la cessazione integrale o parziale dell'attività svolta dall'Emittente per effetto della revoca o del mancato rinnovo di autorizzazioni e licenze;
- (xvi) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, i Portatori dei Titoli avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato) con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo posta elettronica certificata, almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione ai Titoli, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente si impegna a tal fine a comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, qualsiasi variazione della seguente PEC [gpi@pec.gpi.it](mailto:gpi@pec.gpi.it), restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare ai Portatori dei Titoli l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato con l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione ai Titoli fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Titoli.

## 10. **Status dei Titoli**

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro (sicché il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale verrà effettuato *pari passu* e pro rata) e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge o godano di privilegio o garanzia antecedentemente alla Data di Emissione.

I Titoli non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, ai Portatori dei Titoli non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

## 11. **Impegni dell'Emittente**

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) (a) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli qualsiasi evento che possa determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente e (b) non cessare né modificare l'oggetto sociale dell'Emittente; (c) non realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da e comunque non collegate con l'attività da esso esercitata alla Data di Emissione in misura tale da determinare un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente; (d) non modificare la propria forma giuridica;
- (ii) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di disposizione di Beni, di acquisizione, fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura,

né operazioni di costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile (le “**Operazioni Vietate**”);

- (iii) non effettuare e far sì che non siano effettuate operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (iv) nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che, entro 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente nella misura pari a quello esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- (v) rendere disponibili, attraverso le modalità di cui al successivo Articolo 22 (*Varie*), i seguenti documenti secondo la seguente tempistica:
  - a) entro il 30 settembre di ogni anno, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e consolidata al 30 giugno;
  - b) annualmente, entro 20 giorni dalla relativa approvazione, i seguenti documenti relativi all'Emittente:
    - Bilancio e Consolidato, completo del prospetto dei flussi di cassa e della relazione sulla gestione;
    - relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio e Consolidato; e
    - relazione del collegio sindacale dell'Emittente relativa al Bilancio ed al Consolidato.
- (vi) sottoporre il Bilancio e il Consolidato a revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione;
- (vii) far sì che, a ciascuna Data di Calcolo e con riferimento ai dati risultanti dal Consolidato chiuso il 31 dicembre precedente tale Data di Calcolo, sia rispettato il seguente covenant finanziario PFN/PN (ed unitamente al rapporto PFN/EBITDA, i “**Covenant Finanziari**” e ciascuno un “**Covenant Finanziario**”):

<b>Covenant Finanziario</b>	Al 31 dicembre 2016	Dal 31 dicembre 2017 alla Data di Scadenza
PFN/PN	< 3	< 2,50

- (viii) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (ix) svolgere la propria attività conformemente alle pratiche riconosciute ed a rispettare tutte le leggi e regolamenti pertinenti l'attività da esso svolta in tutte le sedi e paesi in cui opera (ivi incluse le norme antiriciclaggio, le norme antiterrorismo e le norme per la prevenzione di reati fiscali);
- (x) qualora l'Emittente non abbia proceduto alla Quotazione sul Mercato Regolamentato, mantenere una PFN (calcolata ad ogni 31 dicembre) non superiore all'Indebitamento Consentito; fermo restando che, in caso di superamento di tale soglia, l'Emittente avrà la possibilità di curare tale violazione qualora, entro i sei mesi successivi, (i) la PFN ritorni ad un valore pari od inferiore all'Indebitamento Consentito e (ii) di tale ripristino sia data comunicazione scritta agli Obbligazionisti.
- (xi) fornire tutte le informazioni e i documenti necessari, nonché prestare la massima collaborazione possibile e fare tutto quanto necessario, al fine di consentire all'Agenzia di Rating di effettuare il monitoraggio su base annuale del Rating attribuito all'Emittente, fino alla data in cui le Obbligazioni siano state interamente rimborsate;
- (xii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato, (a) l'avvenuto accadimento di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa ragionevolmente causare un Evento Pregiudizievole Significativo, e più in generale, l'accadimento di ogni altro evento che possa ragionevolmente determinare l'insorgere di un Evento

Pregiudizievole Significativo nonché (b) tutte le informazioni necessarie affinché i Portatori di Titoli possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti;

- (xiii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiv) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xv) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xvi) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- (xvii) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- (xviii) comunicare prontamente ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune, ove nominato l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su provvedimento di Borsa Italiana;
- (xix) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie dell'Emittente;
- (xx) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xxi) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del core business così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione;
- (xxii) non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- (xxiii) calcolare e verificare i Covenant Finanziari a ciascuna Data di Calcolo e rendere disponibile, mediante le modalità di cui al successivo Articolo 22 (*Varie*), ad ogni Data di Calcolo la Dichiarazione sui Covenant;
- (xxiv) mantenere in vita e rinnovare a scadenza assicurazioni relative alla responsabilità civile degli amministratori (*D&O – Directors and Officers Insurance*) secondo condizioni di mercato;
- (xxv) astenersi dal distribuire (i) riserve disponibili e (ii) a partire dal 1 gennaio 2018 (e qualora l'Emittente non abbia proceduto alla Quotazione) alcun utile fino a quando non sia stata accantonata una riserva indisponibile pari ad Euro 1.500.000 (un milione cinquecentomila), restando inteso che una volta accantonato tale importo, l'utile sarà liberamente disponibile a condizione che, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun Evento Rilevante;
- (xxvi) porre in essere ogni attività necessaria al mantenimento dell'attuale assetto organizzativo relativamente al manager in posizione chiave alla data odierna, con esclusivo riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato (nella persona di Fausto Manzana), e garantire, in caso di cambio del management, sostanzialmente le medesime condizioni di professionalità e competenza del profilo manageriale sostituito;
- (xxvii) utilizzare i fondi derivanti dalla sottoscrizione dei Titoli per finanziare i programmi di crescita, anche concedendo finanziamenti alle proprie società controllate ma rimanendo escluso, comunque, il finanziamento

alle società controllanti e collegate ad esse, astenendosi, in ogni caso, dall'utilizzare tali fondi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun Indebitamento Finanziario.

## **12. Covenant Finanziari**

Qualora ad una Data di Calcolo l'Emittente ritenga che si sia verificata una violazione del Covenant Finanziario PFN/PN ovvero un valore del Covenant Finanziario PFN/EBITDA che dia luogo all'applicazione di un Tasso d'Interesse Successivo, ne darà pronta comunicazione ai Portatori dei Titoli e al Rappresentante Comune (ove nominato) mediante la Dichiarazione sui Covenant.

Qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) o gli Obbligazionisti ritengano, sulla base delle risultanze del Consolidato, che si sia verificata una violazione del Covenant Finanziario PFN/PN ovvero un valore del Covenant Finanziario PFN/EBITDA che dia luogo all'applicazione di un Tasso d'Interesse Successivo e l'Emittente non abbia provveduto a farne menzione all'interno della Dichiarazione sui Covenant, il Rappresentante Comune (ove nominato) o gli Obbligazionisti ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere prontamente a rettificare il contenuto della Dichiarazione sui Covenant salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 10 (dieci) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o degli Obbligazionisti (a seconda del caso).

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Covenant Finanziari sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero del soggetto allo scopo designato dagli Obbligazionisti ovvero da parte dell'Emittente) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (o dagli Obbligazionisti) e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente della Camera di Commercio di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero il soggetto allo scopo designato dagli Obbligazionisti ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

## **13. Servizio del prestito**

Il pagamento del Tasso di Interesse ed il rimborso del capitale dei Titoli saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli ed avverranno *pari passu* e *pro rata* con riferimento a tutti i Titoli.

## **14. Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

## **15. Delibere ed autorizzazioni relative ai Titoli**

L'emissione dei Titoli è stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente con delibera del 13 maggio 2016, iscritta nel registro delle imprese di Trento in data 18 maggio 2016. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione dei Titoli per un valore nominale complessivo fino ad un massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00).

## **16. Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi, e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori dei Titoli secondo le modalità previste all'Articolo 22 (*Varie*) che segue.



Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previo consenso scritto dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

#### **17. Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

#### **18. Regime fiscale**

Sono a carico degli Obbligazionisti unicamente le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili ai Titoli e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

I Portatori dei Titoli sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Titoli.

#### **19. Agente di calcolo**

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 22 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell'agente di calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti degli Obbligazionisti.

#### **20. Assemblea degli Obbligazionisti**

I Portatori dei Titoli per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "**Assemblea degli Obbligazionisti**").

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

In conformità con l'articolo 2415 del Codice Civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti delibera (con le maggioranze previste dall'articolo 2415 del Codice Civile):

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "**Rappresentante Comune**");
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo; e
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.

#### **21. Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Titoli sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

#### **22. Varie**

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Titoli saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul Sito Internet al seguente indirizzo [www.gpi.it](http://www.gpi.it), e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT. Ove nominato tutte le comunicazioni con i Portatori dei Titoli potranno essere effettuate anche per il tramite del Rappresentante Comune.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Portatori dei Titoli anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto dei Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

**ALLEGATO A**  
**PIANO DI AMMORTAMENTO DEI TITOLI**

<b>Data</b>	<b>Piano di ammortamento singola Obbligazione</b>		
	<b>Valore Nominale Residuo singola Obbligazione</b>	<b>Rimborso quota capitale singola Obbligazione</b>	<b>% di rimborso quota capitale cumulata</b>
01/06/2016	1.000		
30/06/2016	1.000	0	0,00%
31/12/2016	1.000	0	0,00%
30/06/2017	1.000	0	0,00%
31/12/2017	1.000	0	0,00%
30/06/2018	1.000	0	0,00%
31/12/2018	1.000	0	0,00%
30/06/2019	900	100	10,00%
31/12/2019	800	100	20,00%
30/06/2020	700	100	30,00%
31/12/2020	600	100	40,00%
30/06/2021	500	100	50,00%
31/12/2021	400	100	60,00%
30/06/2022	300	100	70,00%
31/12/2022	200	100	80,00%
30/06/2023	100	100	90,00%
31/10/2023	0	100	100,00%

## **8. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI**

È previsto che i proventi dell'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni, siano utilizzati dall'Emittente per finanziare i progetti di crescita del Gruppo anche in orizzonte pluriennale, sia per linee interne (mediante investimenti per l'internazionalizzazione dell'offerta commerciale) sia per linee esterne (mediante l'acquisizione di aziende e/o partecipazioni, anche di controllo, in *player* di mercato che per dimensioni, caratteristiche ed offerta commerciale siano funzionali e coerenti con il business del Gruppo).

Il ricavato dell'Offerta potrà essere, inoltre, destinato a finalità di gestione operativa generale del Gruppo, ivi incluso eventualmente il rifinanziamento del debito e la diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto al tradizionale canale bancario.

L'obiettivo del Gruppo è quello di consolidare la propria posizione di *leader* di settore in Italia, accrescendo ulteriormente la propria quota di mercato in uno scenario di progressiva concentrazione del settore sugli operatori maggiormente strutturati e con capacità di investimento nonché di proporsi in modo significativo sui mercati esteri caratterizzati da affinità organizzative e di rete con il contesto europeo e soprattutto da tassi di crescita rilevanti. Con modalità di presenza diversificate per prodotto/servizio in funzione di ciascuna zona geografica di interesse, il Gruppo intende divenire uno dei primi cinque soggetti di riferimento all'interno di ogni paese per il mercato dei servizi e del software socio-sanitario.

## **9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

Il provvedimento di Borsa Italiana di ammissione a quotazione delle Obbligazioni del Prestito Obbligazionario e la data di inizio di negoziazione, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sezione 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

La negoziazione delle Obbligazioni del Prestito Obbligazionario sul Segmento ExtraMOT PRO avverrà ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT ed è riservata solo agli Investitori Professionali come ivi definiti.

### **9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario a sostegno della liquidità.

-

## 10. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "Decreto 239").*

### 10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del Decreto 239.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni") concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti. L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;

- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il **“Risparmio Gestito”**);
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
- (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto 239 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
- (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
- (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/TMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e
- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale,

imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "**Fondi**").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

## 10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "*regime del risparmio amministrato*"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo



Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto 239 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### **10.3 Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

#### **10.4 Direttive UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio e di cooperazione amministrativa nel settore fiscale**

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio ("**Direttiva risparmio**"), in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della Direttiva risparmio, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che avrebbe dovuto modificare la Direttiva 2003/48/CE a decorrere dal 1 gennaio 2017.

La Direttiva risparmio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

Il 10 novembre 2015, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2015/2060/EU che abroga la Direttiva risparmio a far data dal 1 gennaio 2016 (fatti salvi alcuni obblighi amministrativi che continuano ad applicarsi in relazione a pagamenti effettuati prima di tale data) e dal 1 gennaio 2017 nel caso dell'Austria. Tale abrogazione interviene al fine di evitare sovrapposizioni tra la Direttiva risparmio e lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale che deve essere attuato ai sensi della Direttiva 2011/16/UE ("**Direttiva sulla cooperazione amministrativa**"), come modificata dalla Direttiva 2014/107/UE. La Direttiva sulla cooperazione amministrativa ha lo scopo di ampliare il meccanismo di scambio automatico di informazioni tra gli Stati Membri ai fini di combattere la frode e l'evasione fiscale transfrontaliera. La Direttiva sulla cooperazione amministrativa è conforme allo standard globale per lo scambio automatico di informazioni

tra autorità fiscali pubblicato dal Consiglio OCSE nel luglio 2014, ha generalmente un ambito di applicazione più ampio rispetto alla Direttiva risparmio e non dovrebbe prevedere l'applicazione di ritenute.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della Direttiva risparmio e della Direttiva sulla cooperazione amministrativa.

## 10.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano. La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

\*\*\*

**ALLEGATO 1**

**Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2015 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione.**

**ALLEGATO 2**

**Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione**